

INTRODUZIONE

Questo volume, da tempo auspicato dall'indimenticabile Maestro Massimo Pallottino e poi da Sabatino Moscati, tratta del rinvenimento di 24 tombe del sepolcreto in località «Le Pegge», di 26 tombe della necropoli al piede della Rocca Malatestiana esplorata nel 1970, e di 163 tombe, ancora al piede della Rocca Malatestiana, esplorate nel 1972. Appartengono esse alla cultura villanoviana di Verucchio. Notevolissime, per la ricchezza dei manufatti contenuti, le tombe 85 e 89 della necropoli al piede della Rocca Malatestiana.

I materiali dei corredi sepolcrali sono stati fatti oggetto di ripulitura, ricomposizione ed integrazione (ad eccezione dei grossi dolii) nel Laboratorio di Restauro dagli operatori tecnici da me ivi trovati quando, alla fine del 1963, assunsi la carica di Soprintendente della Regione (non posso non ricordare il restauratore principale Ferruccio Sibari) ed avvicendativali fino ad oggi, guidati ora dalla restauratrice Anna Tanzi Musile; alcuni bronzi più rilevanti, parti delle stoffe e della classe dei manufatti in legno sono stati affidati alle cure del restauratore esterno Giovanni Morigi con risultati eccellenti (solo i tavoli della tomba 85 non hanno mantenuto purtroppo la freschezza di scavo), ed il grande mantello in lana della tomba 89 è stato fatto sottoporre dalla Dott.ssa Patrizia von Eles Masi ad ulteriore intervento conservativo dalla Prof.ssa Anne Marie Staufen della Fachhochschule di Colonia. Tutti questi complessi tombali sono destinati ad essere accolti nel Museo Civico Archeologico di Verucchio, inaugurato nel 1985 con i corredi di 37 tombe del sepolcreto Moroni, da me scavato nel 1969 e successivamente pubblicato nel 1985.

Hanno atteso al rilevamento grafico dei corredi tombali il disegnatore Dante Pelagatti e le disegnatrici Emanuela Ghizzoni, Anna Maria Monaco, accanto a cui hanno in parte collaborato Cinzia Alberici, Laura Bentini, Paolo Braglia, Cristina Curcio, Paola Di Maio, Marinella Marchesi, Chiara Mattioli, Tullia Moretto e Diana Neri, tutti esterni alla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna.

Le tavole dei disegni sono state composte e lucidate dalla disegnatrice Vanna Politi, cui si deve anche il rilevamento dei corredi delle due grandi tombe 85 e 89, mentre la collega, anch'essa della Soprintendenza, Agnese Mignani ha eseguito, per quanto riguarda la tomba 89, i disegni della spalliera del trono ligneo della tomba 89, il disegno ricostruttivo del grande scudo e quello del ritenuto modellino di scudo di lamine enee, ed inoltre il disegno ricostruttivo del settore interno sinistro del terga del trono della tomba 26 del sepolcreto Moroni.

Le fotografie sono state eseguite dai fotografi, pure della Soprintendenza, Moreno Fiorentini e Claudio Cocchi.

A tutti vada il mio ringraziamento: ed un particolare grazie rivolgo alla Redazione dei *Monumenti Antichi* che ha curato l'assetto generale dell'edizione.

GINO VINICIO GENTILI